

Codice A2009C

D.D. 26 maggio 2025, n. 161

Legge regionale n. 1/2025, articolo 7 - D.G.R. n. 4-1099 del 12 maggio 2025. Affidamento al CSI Piemonte delle attività di cui alla Proposta Tecnico Economica di Iniziativa "CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA" e approvazione del relativo Disciplinare di Incarico. Impegno di spesa di Euro 25.282,25 (IVA esente) a favore di CSI Piemonte sul capitolo di spesa 208052 ann...



ATTO DD 161/A2009C/2025

DEL 26/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Legge regionale n. 1/2025, articolo 7 - D.G.R. n. 4-1099 del 12 maggio 2025. Affidamento al CSI Piemonte delle attività di cui alla Proposta Tecnico Economica di Iniziativa “CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA” e approvazione del relativo Disciplinare di Incarico. Impegno di spesa di Euro 25.282,25 (IVA esente) a favore di CSI Piemonte sul capitolo di spesa 208052 annualità 2025 del bilancio di gestione finanziario 2025/2027 - CIG: B6F6DA6DBD.

Premesso che l’articolo 7 della legge regionale n. 1/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”, al fine di contrastare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dell'opera infrastrutturale strategica di interesse regionale di raddoppio stradale del tunnel Tenda, sancisce che la Giunta regionale è autorizzata a individuare le attività economiche beneficiarie di un contributo a fondo perduto presenti nei Comuni di Limone Piemonte, Vernante, Robilante, Roccavione e Borgo San Dalmazzo ed a destinare complessivamente euro 1.000.000,00, precisando che:

- il ristoro è da modulare in misura decrescente in funzione della distanza del comune rispetto all'imbocco del tunnel nel rispetto di specifici massimali ivi indicati (commi 1 e 5);
- le imprese devono risultare attive e con sede legale o unità locale nei comuni sopra citati (comma 2);
- i Codici ATECO delle attività destinatarie del contributo sono quelli individuati dal medesimo articolo, ai commi 3, 4, 5 e 6 ed agli Allegati B, C e D alla medesima legge regionale;
- i ristori sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal regolamento (UE) n. 2023/2831

della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis (comma 7).

Dato atto che con D.G.R. n. 4-1099 del 12 maggio 2025 recante “*Legge regionale n. 1/2025, articolo 7. Approvazione della misura per il ristoro, anno 2025, a favore delle attività economiche per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda. Dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00 sul capitolo n. 168757/2025 del bilancio gestionale finanziario 2025-2027, annualità 2025.*” è stato disposto:

- di approvare, in attuazione all’articolo 7 della legge regionale n. 1/2025, la Misura, di cui all’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il ristoro, anno 2025, a favore delle attività economiche per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda, con una dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00;
- che il provvedimento:
 - per l’importo non superiore ad euro 95.000,00 (IVA inclusa), quale spesa stimata per l’eventuale affidamento della gestione della misura di cui sopra, trova copertura sul capitolo n. 113982, nell’ambito della Missione 14, Programma 02, del Bilancio di previsione gestionale finanziario 2025-2027, annualità 2025-2026;
 - per l’importo non superiore ad euro 26.000,00 (esenti IVA), quale costo stimato per la configurazione della piattaforma informatica che verrà utilizzata dall’eventuale soggetto gestore della Misura ai fini dell’istruttoria e della relativa concessione dell’agevolazione, nonché dai beneficiari per la presentazione delle domande di contributo, trova copertura sul capitolo n. 208052, nell’ambito della Missione 01, Programma 08, del Bilancio di previsione gestionale finanziario 2025-2027, annualità 2025;
- di demandare la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori”, l’adozione degli atti e provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Dato altresì atto che con D.D. n. 157/A2009C/2025 del 22/05/2025, il Settore regionale “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori” della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, ha individuato Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore della Misura “Ristori a favore delle attività economiche per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda” per l’attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 4-1099 del 12 maggio 2025 e dalla relativa scheda tecnica, demandando alla medesima la realizzazione dell’Avviso pubblico rivolto ai beneficiari della Misura per la presentazione della domanda per accedere ai contributi ivi previsti.

Tenuto conto che Finpiemonte si avvale della procedura informatica denominata “FINDOM-Finanziamento Domande” che costituisce il punto di accesso per consentire agli utenti, pubblici o privati, di presentare le domande di partecipazione ai bandi in Regione Piemonte.

Considerato che tale procedura è stata realizzata ed è di proprietà del CSI-Piemonte.

Ritenuto quindi, per poter dar pienamente corso alla Misura “Ristori a favore delle attività economiche per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda”, che si rende necessario avvalersi del CSI-Piemonte per la configurazione sulla piattaforma “FINDOM-Finanziamento Domande” del “Bando RISTORI DEL TENDA”, comprensiva dei parametri utili all’esecuzione dell’istruttoria al fine di consentire la corretta gestione delle domande sottoposte dai beneficiari e relativa valutazione delle stesse ai fini della concessione dell’agevolazione, nonché per la configurazione dei sottosistemi “Gestionale Domanda FINDOM” e “Cruscotto Istruttoria FINISTR” – in uso a Finpiemonte S.p.A. e per la

connessa attività di assistenza ai beneficiari durante la fase di apertura sportello.

Considerato inoltre il seguente quadro normativo:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stata approvata la *“Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”*, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 7 febbraio 2022);
- la citata deliberazione delinea il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte e delinea altresì i requisiti di carattere soggettivo dell'operatore economico nonché le condizioni oggettive che rendono percorribile il ricorso all'in house providing;
- alla luce del Nuovo codice dei Contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, si richiamano nel seguito le disposizioni normative ora in vigore, che, in ordine al ricorso all'in house, riprendono in larga parte quelle contenute nel precedente Decreto Legislativo. In merito alle condizioni di carattere soggettivo, le stesse sono indicate dall'art. 3 comma 1 lettera e) dell'Allegato I.1 al nuovo Codice dei contratti pubblici, che richiama sia il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” s.m.i., sia le norme europee di riferimento, ovvero la Direttiva 24/2014/UE (articoli 12, paragrafi 1, 2 e 3) e la Direttiva 23/2014/UE (articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3).

Nello specifico, a norma del D.Lgs. n. 175/2016 sopra citato, sono definite in house le società: sulle quali una o più amministrazioni esercita il controllo analogo congiunto (art. 2 c. 1 lett. o); non vi siano partecipazioni dirette di capitali privati che permettano l'esercizio di una influenza dominante (art. 16 c. 1); la società eserciti almeno l'80% delle proprie attività a favore della/eomissisamministrazione/i controllante/i (art. 16 c. 3).

Alla luce di quanto sopra esposto, il CSI, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di in house providing, poiché possiede i requisiti soggettivi dell'operatore, peraltro conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea e prescritti da una consolidata giurisprudenza amministrativa.

Per quanto riguarda le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato, si richiama quanto indicato all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio a una società in house, purché vengano rispettati i principi di cui agli artt. 1 (principio del risultato), 2 (principio della fiducia) e 3 (principio dell'accesso al mercato) del medesimo Decreto.

Inoltre, il medesimo disposto normativo prevede che per ciascun affidamento venga adottato un provvedimento motivato con cui viene dato atto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante comparazione con gli standard di riferimento presenti sul mercato.

Tenuto inoltre conto che:

- la Regione Piemonte è iscritta formalmente nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e

degli enti aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house, come da delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020; successivamente l'ANAC ha disposto, con Delibera 309 del 1° aprile 2020, l'integrazione della composizione degli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al CSI Piemonte;

- la Giunta regionale con D.G.R. n. 21- 4474 del 29/12/2021 ha approvato la Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA, per il periodo 1 gennaio 2022-31 dicembre 2026 (rep. n. 51 del 07 febbraio 2022);

- con Determinazione n. 173/A1911A/2023 del 13/04/2023 sono stati approvati i documenti tecnici necessari per l'effettiva gestione della Convenzione e, tra essi, il Documento Tecnico n. 1 – “Procedure operative” e il Documento Tecnico n. 2 “Criteri tecnici per la verifica di congruità”, previsti dall'art. 1 comma 3 della Convenzione quadro 2022-2026;

- la Giunta regionale con D.G.R. n. 7-8093 del 22/01/2024 ha approvato il Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026, che recepisce le priorità strategiche e gli ambiti del Piano Triennale nazionale ICT 2022-2024, redatto da AgID, caratterizzandone le iniziative rispetto alle tematiche della trasformazione digitale. L'iniziativa di cui alla presente PTE non è presente nella programmazione triennale ICT regionale vigente, ma è coerente con le attuali esigenze del Settore committente, nonché ritenuta prioritaria e strategia per l'Ente e pertanto ne verrà proposto l'inserimento in fase di aggiornamento del programma ICT.

Gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio

Dato atto che:

- al fine di motivare le ragioni di mancato ricorso al mercato, per la formalizzazione degli affidamenti al Consorzio, è stata effettuata preliminarmente e in coerenza con i documenti tecnici sopra citati la valutazione di Congruità tecnico-economica del Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte dell'anno 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 26/11/2024 e trasmesso dal CSI con nota prot. n. 21408 del 28/11/2024 e contenente la descrizione qualitativa e le modalità di valorizzazione dei servizi erogati;

- tale valutazione è stata approvata dal Responsabile del Settore A1911A - Sistema Informativo Regionale in data 21.12.2024 e trasmessa alle strutture regionali con nota prot. n. 15774 del 21/12/2024 avente ad oggetto: “Valutazione di congruità tecnico economica del “Catalogo e Listino dei servizi del CSI Piemonte anno 2025 - versione 2 - Trasmissione.”

- l'esito dell'istruttoria, sopra richiamata, ha messo in luce una metodologia strutturata e oggettiva mediante l'utilizzo di criteri di comparazione dei servizi e dei costi unitari del Catalogo applicati ad una chiara ed uniforme rappresentazione del mercato ICT di riferimento.

Considerato quindi che

- in coerenza con gli elementi di cui sopra, il CSI Piemonte, su richiesta del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori, ha prodotto con prot. n. 9284 del 19/05/2025 (assunta al prot. del Settore n. 5052 del 19/05/2025) la Proposta Tecnico Economica di iniziativa “*CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA*”;

- l'Intervento n. 1.1 - Gestione Bando "Ristori per le attività economiche della Valle Vermenagna", di cui alla PTE sopra richiamata, risponde all'esigenza dell'Ente di avviare la Misura "Legge regionale n. 1/2025, articolo 7. Ristori a favore delle attività economiche per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda. Anno 2025", così come disposto dalla D.G.R n. 4-1099 del 12 maggio 2025 e dalla relativa scheda tecnica di misura;

Tenuto conto che la valutazione congiunta di congruità della proposta oggetto del presente provvedimento ha dato esito positivo, come evidenziato nel relativo "Report di sintesi della valutazione di congruità economica", firmato in data 21/05/2025 dal Responsabile del Settore A1911A e dal Responsabile del Settore A2009C, agli atti dell'Amministrazione. In tale valutazione congiunta risultano evidenti i benefici in termini di efficienza (economica e tecnica), di efficacia (qualitativa e quantitativa), economicità e qualità del servizio in relazione alle peculiarità dei servizi descritti e agli elementi di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023. Alla luce delle motivazioni esposte nella valutazione di cui sopra che interamente si richiama, è legittimato l'affidamento diretto dei servizi a norma dell'art. 7, in combinato disposto con gli artt. 1, 2 e 3, del Nuovo Codice dei Contratti.

In tale ambito, è stato predisposto da parte degli uffici del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori il previsto schema di disciplinare di incarico, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, per l'affidamento del citato Intervento n. 1 – Gestione Bando "Ristori per le attività economiche della Valle Vermenagna".

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, con il presente provvedimento si rende necessario:

- approvare la Proposta Tecnico Economica di iniziativa, con relative le schede tecniche allegate, trasmessa da CSI-Piemonte attraverso piattaforma di e-procurement SINTEL (id. n. : 201614973) con nota prot.SINTEL n. 9284 del 19/05/2025 (assunta al prot. del Settore n. 5052 del 19/05/2025) e intitolata "CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA";

- approvare lo schema di "Disciplinare di Incarico" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- impegnare a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019 cod ben.12655) la somma complessiva di euro 25.285,25 (IVA esente), sul capitolo 208052 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 (Missione 1 programma 08) per il finanziamento dell'intervento "Sk-. Int. 1.1 Configurazione e Gestione Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermenagna" di cui alla Proposta Tecnico-Economica (PTE) intitolata CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMEGNANA E COLLEGNO-CASCINE VICA" - presentata da CSI Piemonte con nota prot. SINTEL n. 9284 del 19/05/2025 (assunta al prot. del Settore n. 5052 del 19/05/2025) – CIG B6F6DA6DBD;

- rinviare ad atto successivo l'impegno per il finanziamento dell'intervento "Sk-. Int. 1.2 Configurazione e Gestione Bando Attività Economiche area lavori Metropolitana Collegno-Cascine Vica" di cui alla Proposta Tecnico-Economica (PTE) intitolata CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMEGNANA E COLLEGNO-CASCINE VICA";

- dare atto che per l'importo relativo all'affidamento di cui al presente provvedimento, l'amministrazione appaltante non è tenuta al versamento del contributo a favore dell'Autorità

Nazionale Anticorruzione-ANAC (Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023).

La transazione elementare delle suddette registrazioni contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco Registrazioni contabili" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del pertinente capitolo di spesa 208052 del bilancio regionale;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il presente provvedimento è esigibile nell'esercizio finanziario 2025;
- trattasi di spesa non ricorrente;
- la spesa è finanziata in competenza con risorse regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il Bilancio Regionale.

Dato altresì atto che:

- all'affidamento in house del suddetto servizio, tramite la piattaforma di e-procurement SINTEL, in data 21/05/2025 è stato assegnato il Codice Identificativo di Gara - B6F6DA6DBD;
- il Responsabile Unico del Progetto-R.U.P. ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 è il Dott. Claudio Marocco, Responsabile del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. n. 8-8111 del 25/01/2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2009 "Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ";

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174. Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici";
- in quanto compatibile, la Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 dell'ANAC, aggiornata con determina n. 556/2017, con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro in favore di società in house, con conseguente esclusione dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la D.G.R. n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, tra i quali il Csi Piemonte;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la D.D. n. 173/A1911A/2023 del 13 aprile 2023 "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA, per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (rep. n. 51 del 07 febbraio 2022) approvata con DGR n. 21- 4474 del 29/12/2021. Determina di adozione documenti tecnici previsti all'art 1 comma 3";
- la D.D. n. 252/A19000/2023 del 15 giugno 2023 "Presa d'atto della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 31.05.2023 rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31.05.2023 al n. 25199";
- la D.P.G.R. 21/12/2023, n. 11/R Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la Nota prot. n. 5380/A11000 del 26/01/2024 con cui la Direzione Risorse Finanziarie ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 10 c. 2 DPR 633/1972 ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2024;
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la L.R. 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

- la L.R. 2 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 4-1099 del 12 maggio 2025 "Legge regionale n. 1/2025, articolo 7. Approvazione della misura per il ristoro, anno 2025, a favore delle attività economiche per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda. Dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00 sul capitolo n. 168757/2025 del bilancio gestionale finanziario 2025-2027, annualità 2025.";
- la D.D. n. 157/A2009C/2025 del 22/05/2025 "Legge regionale n. 1/2025, articolo 7 - D.G.R. n. 4-1099 del 12 maggio 2025. Accertamento sul cap. 36239/2025 e contestuale impegno della somma di euro 1.000.000,00 sul cap. 168757/2025, a favore di Finpiemonte S.p.A.. Approvazione schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione della Misura (CIG B6EEF312B5). Impegno di spesa di Euro 90.008,89 (IVA inclusa) a favore di Finpiemonte sul cap. 113982 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, per la copertura degli oneri di gestione relativi alle annualità 2025 e 2026. Spesa di Euro 35,00 per il versamento del contributo a favore di ANAC sul cap. 144926 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, anno 2025.";

determina

per i motivi espressi in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- dare atto che all'intervento in oggetto in data 21/05/2025 è stato assegnato il Codice Identificativo di Gara - B6F6DA6DBD;
- approvare la Proposta Tecnico Economica di iniziativa, con le relative schede tecniche allegate, trasmessa da CSI-Piemonte attraverso piattaforma di e-procurement SINTEL (id. n. : 201614973) con nota prot. SINTEL n. 9284 del 19/05/2025 (assunta al prot. del Settore n. 5052 del 19/05/2025) e intitolata "CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA";
- approvare lo schema di "Disciplinare di Incarico" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare il suddetto servizio e impegnare a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019 cod ben.12655) la somma complessiva di euro 25.285,25 (IVA esente), sul capitolo 208052 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 (Missione 1 programma 08) per il finanziamento dell'intervento "Sk-. Int. 1.1 Configurazione e Gestione Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermenagna" di cui alla Proposta Tecnico-Economica (PTE) intitolata "CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA" - presentata da CSI Piemonte con nota prot. SINTEL n. n. 9284 del 19/05/2025 (assunta al prot. del Settore n. 5052 del 19/05/2025) – CIG B6F6DA6DBD;
- rinviare ad atto successivo l'impegno per il finanziamento dell'intervento "Sk-. Int. 1.2 Configurazione e Gestione Bando Attività Economiche area lavori Metropolitana Collegno-Cascine

Vica” di cui alla Proposta Tecnico-Economica (PTE) intitolata CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMEGNANA E COLLEGNO-CASCINE VICA”;

- dare atto che per l'importo relativo all'affidamento di cui al presente provvedimento, l'amministrazione appaltante non è tenuta al versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC (Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023).

- di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in “house providing” strumentale, come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017, l'affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate;

- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A, in coerenza con quanto disposto con Determinazione n. 141/A2000B/2023 del 15/06/2023 "Preso d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31/05/2023 al n. 25199”;

- di prendere atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

- di dare atto che:

- la transazione elementare delle suddette registrazioni contabili è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco Registrazioni contabili” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la somma impegnata con il presente provvedimento è esigibile nell'esercizio finanziario 2025;
- la fatturazione dei servizi resi sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi degli artt. 23, comma 1, lettera b) e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”, con i seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 25.282,25 (IVA esente)

Responsabile procedimento: Claudio Marocco

Modalità individuazione del beneficiario: Convenzione Quadro Rep. n. 51 del 07/02/2022 - Affidamento in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE (A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Check_List_2025_Congruit  per_cliente_Intervento_1.2_Ristori_Tenda.xlsx

Allegato (omissis)



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco   quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui   stato adottato il provvedimento

PTE DI INIZIATIVA “CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA”

Disciplinare di incarico

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. numero 5052 del 19/05/2025 (prot. CSI n. 9284 del 19/05/2025 - CIG B6F6DA6DBD, si comunica che con determina dirigenziale n. _____ del _____, nell’ambito dell’Iniziativa “CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA” è stata approvato l’intervento “Sk-. Int. 1.1 Configurazione e Gestione Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermenagna”.

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C), Referente: Claudio Marocco – Dirigente Settore Commercio e terziario – tutela dei consumatori

e

Contraente

CSI Piemonte, Direzione SERVIZI DIGITALI – GESTIONE BANDI E ANAGRAFE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Referente cliente: Cinzia Zambernardi

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalla relativa Scheda tecnica di intervento agli atti, che ne forma parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con delibera di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021 (repertorio n. 51 del 7 febbraio 2022).

OGGETTO DELLA FORNITURA

La presente offerta di servizi si inquadra nell’ambito della gestione del “Bando Ristori attività economiche della Valle Vermenagna”, promosso dal Settore regionale A2009C – Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori.

L’iniziativa rientra nell’ambito di quanto previsto dalla D.G.R. n. 4-1099 del 12 maggio 2025.

L'obiettivo del Bando è quello di sostenere nell'immediato le attività commerciali e turistiche della Valle Vermentagna che in questi anni hanno subito una riduzione di fatturato a causa dell'interruzione del collegamento internazionale causato dalla tempesta Alex dell'ottobre 2020, che ha costretto alla chiusura della vecchia galleria stradale del Tenda, e del protrarsi dei lavori per l'apertura di quella nuova. Ai fini del raggiungimento delle suddette finalità, il Bando prevede il finanziamento di domande presentate dalle unità produttive, il cui territorio ricade nell'area oggetto di intervento del Bando.

Nello specifico, il Bando prevede contributi a sostegno secondo la seguente modalità:

- le risorse saranno infatti distribuite in modo proporzionale all'entità del danno, definita in base al Comune in cui l'operatore economico svolge la sua attività. I potenziali beneficiari sono circa 500 operatori economici di Limone, Vernante, Robilante e Roccavione attivi nella ristorazione, nell'accoglienza turistica (rifugi di montagna, alberghi, agenzie immobiliari), del commercio al dettaglio (dai prodotti alimentari all'abbigliamento e l'elettronica), delle attività artigiane esclusivamente riconducibili al commercio dei prodotti alimentari, oltre ai maestri di sci. Per Borgo San Dalmazzo saranno considerati unicamente gli operatori attivi nella ristorazione e nell'accoglienza. Le attività con sede a Limone riceveranno ognuna 4.000 euro, quelle di Vernante 3.500 euro, quelle di Robilante 3.000 e quelle di Roccavione 2.500, quelle di Borgo San Dalmazzo 1.000 euro. Ai maestri di sci che lavorano nella zona è riconosciuto un contributo di 500 euro. La durata delle attività di servizio sarà coerente con il periodo in cui lo sportello del "Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermentagna" rimarrà aperto e con la durata dell'attività di assistenza da erogare ai beneficiari interessati dal bando e del relativo periodo di istruttoria.

Il preventivo indicato nella presente offerta è stato determinato dagli incontri di raccolta requisiti svolti congiuntamente tra Regione Piemonte e CSI nel corso del mese di Aprile 2025, nonché dalle successive interlocuzioni avute nel mese di maggio.

Obiettivo della proposta è la configurazione del "Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermentagna", comprensiva dei parametri utili all'esecuzione dell'istruttoria al fine di consentire la corretta gestione delle domande sottoposte dai beneficiari e relativa valutazione delle stesse ai fini della concessione dell'agevolazione.

Nella fornitura rientreranno anche le attività di assistenza ai beneficiari durante la fase di apertura sportello, nonché l'assistenza ai funzionari durante la fase di istruttoria delle domande.

Al fine della gestione dell'iniziativa regionale, sono necessarie attività di configurazione dei sottosistemi "Gestionale Domanda FINDOM", "Cruscotto Istruttoria FINISTR" - in uso a Finpiemonte S.p.A.; tali Sistemi sono parte integrante della "Piattaforma Bandi", asset strategico e consolidato, facente parte del S.I. regionale e nuovo S.I. di Finpiemonte ad oggi strettamente integrate con alcuni dei Sottosistemi in uso presso i due Enti (es. Sistema documentale e del Bilancio di Regione Piemonte, Documentale e Amministrativo Contabile di Finpiemonte, Anagrafe delle Attività produttive, ecc).

Soluzione proposta

Nella presente scheda Intervento è prevista l'attività di configurazione del modello di domanda del "Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermentina" sul sistema di riferimento (Gestionale della domanda FINDOM), inclusi eventuali interventi di configurazione ad hoc; la configurazione sarà comprensiva dei parametri utili all'esecuzione dell'istruttoria, al fine di consentire la corretta gestione delle domande sottoposte dai beneficiari e relativa valutazione delle stesse ai fini della concessione dell'agevolazione.

Nella fornitura rientreranno anche le attività di assistenza ai beneficiari durante la fase di apertura sportello, nonché l'assistenza ai funzionari durante la fase di istruttoria delle domande (Componente FINISTR del prodotto FINDOM).

Si evidenzia che nella presente Scheda di intervento sono ricomprese esclusivamente limitate attività di adeguamento dei sistemi per la gestione di nuove "Misure" o la gestione di "Bandi/Misure" in essere a seguito di modifiche avvenute in corso d'opera; non è pertanto prevista alcuna variazione di carattere architettonico dei sistemi.

L'intervento viene articolato nei seguenti prodotti e relative forniture:

Prodotto 1 – Gestione Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermentina

Descrizione:

Il Prodotto 1 comprende sia le attività configurazione standard sul sistema di riferimento (Gestionale della domanda FINDOM) del modello di domanda, inclusi eventuali interventi di configurazione ad hoc, sulla base dei requisiti esposti dal committente, test funzionali e delle regole applicate, produzione di materiale (tutorial e guida per la compilazione della domanda), sia le attività di assistenza durante il periodo di apertura dello sportello nonché in fase di istruttoria fino al termine dell'iter (Componente FINISTR del prodotto FINDOM).

Nei paragrafi successivi vengono descritti i dettagli delle forniture che sottendono il prodotto in oggetto:

Fornitura 1.1 – Supporto continuativo (BPO)

Attività di Configurazione del Bando

- Condivisione con l'Ente responsabile del Bando della struttura standard del modello di domanda in termini di:
 - o Sezioni documentali presenti
 - o Rispetto al modello attualmente implementato vengono riverificate le sezioni documentali già presenti e confermati/modificati i controlli sulla attuale logica applicativa
 - o Regole adottate
 - o Verifica delle regole implementate in sede di validazione dei dati
 - o Declaratorie
 - o Condivisione delle declaratorie finali presenti in domanda
 - o Definizione allegati
 - o Condivisione degli allegati presenti in domanda
 - o Vincoli e Controlli
 - o Condivisione di vincoli e controlli sulla congruità dei dati inseriti dall'utente in sede di verifica finale della domanda, con relativa configurazione a sistema.
- Compilazione del documento di configurazione del bando basato sul modello attualmente definito e standard:
 - o Quanto sopra definito viene trascritto nel documento di configurazione del bando, principale elemento di analisi per la successiva fase di configurazione.

- Implementazione sul sistema dei parametri di configurazione:
 - o Implementazione delle regole e controlli sul Sistema FINDOM, sulla base di quanto definito dal documento di configurazione del Bando.
- Test funzionale del Bando e delle regole applicate:
 - o Test unitario e di sistema con relativa verifica dell'aderenza al documento di configurazione del bando. Se è atteso un numero di domande rilevanti, esecuzione dei test di carico al fine di verificare l'opportuno dimensionamento del sistema rispetto al carico atteso.
- Apertura sportello:
 - o Configurazione a sistema della data apertura/chiusura dello sportello.
- Configurazione del Bando sul Gestionale dei Finanziamenti PBANDI ai fini dell'erogazione del contributo da parte di Finpiemonte S.p.A.

Attività di Configurazione ad hoc per il Bando

- Gestione selettiva delle imprese che sono autorizzate alla presentazione della domanda. L'elenco delle imprese abilitate e aventi diritto alla richiesta del contributo viene fornito da Regione Piemonte o Finpiemonte. E' necessario e vincolante almeno il Codice Fiscale dell'azienda interessata e area di appartenenza
- Gestione del contributo richiedibile dal Beneficiario differenziata in funzione della zona geografica di appartenenza in base alle regole definite dal Bando
- Personalizzazione delle declaratorie (il dettaglio delle stesse verrà definito in sede di raccolta dei requisiti finali del modello di domanda).

Articolazione dell'attività di configurazione e personalizzazione del Bando

- Partendo dal testo del Bando, verrà avviata la fase di analisi con redazione del documento di configurazione del bando secondo gli standard di sviluppo del CSI Piemonte.
- Implementazione della logica applicativa specifica per il prodotto in oggetto.
- Condivisione con il Committente della prima configurazione del bando auto-consistente in ambiente di test, al fine di validarne l'aderenza alle specifiche funzionali precedentemente validate.
- Eventuale riciclo/adeguamento della logica applicativa a seguito dello stato avanzamento lavori e nuova condivisione con il Committente.
- Validazione da parte del Committente del prodotto, per l'avvio della fase successiva di test utente e rilascio in esercizio.

L'intervento prevede la realizzazione di attività di configurazione e personalizzazione del modello di domanda sul sistema applicativo di riferimento; tali attività non comportano una variazione del valore dell'asset di riferimento o della dimensione dei punti funzione.

In coerenza con la tipologia di attività descritte nella fornitura, l'effort necessario alla realizzazione delle attività previste è stato stimato secondo la metrica del Team risorse relativo al "Servizio di Supporto continuativo (BPO)".

La quantificazione dell'effort è stata svolta su base storica nonché sulla base della conoscenza approfondita del contesto di business e dei sistemi informativi oggetto di intervento, con particolare riferimento alla gestione dei bandi. L'esperienza pregressa, maturata negli anni da CSI, ha fornito gli elementi necessari per una stima puntuale delle attività erogate nei confronti di molteplici direzioni regionali ed altri enti.

Nel seguito vengono rappresentate le macro-fasi dell'attività oggetto di fornitura:

Fasi attività	%
Analisi	40
Realizzazione e test (Configurazione Base e Personalizzazione ad hoc)	55

Fasi attività	%
Documentazione Finale (Tutorial)	4
Avvio in esercizio (incluso test utente)	1
Totale	100%

Fornitura 1.2 – Supporto di secondo livello

- Attività di gestione delle richieste/segnalazioni, pervenute direttamente dagli utenti che necessitano di competenze tecnico-specialistiche di base, articolate in:
 - o How to Use - fornisce supporto all'utente nell'utilizzo operativo e funzionale degli applicativi; risposte a quesiti legati alla navigazione all'interno dell'applicativo, all'attivazione delle funzionalità, all'indicazione di percorsi e di modalità di utilizzo, all'insieme di regole fondamentali per l'interpretazione dei dati e loro interazione;
 - o Informazioni sui servizi erogati.
- Attività di gestione delle richieste/segnalazioni, pervenute direttamente dagli utenti che necessitano di competenze tecnico-specialistiche o che presuppongono la conoscenza della relativa tematica e della normativa vigente; prende in carico anche le richieste non risolte dall'assistenza di primo livello. In genere si tratta di quesiti complessi che richiedono verifiche sulla normativa, sulla documentazione tecnica, interrogazioni e verifiche sulla base dati, controlli di congruenza e coerenza delle informazioni gestite dall'applicativo.
- Correzione dati (request): individuazione e correzione delle incongruenze sui dati dovute all'operatività dell'utente finale, non recuperabili dallo stesso e non contrastanti con la logica applicativa, sia a livello di singolo dato sia di bonifiche estese;
- Elaborazione dati (request): il servizio include le attività volte ad assicurare il governo e la gestione del ciclo di vita dei dati e dei contenuti che vengono utilizzati e alimentano tutti gli applicativi e che non attengono alla gestione operativa degli applicativi stessi; più in dettaglio può comprendere: attività di rilevazione, archiviazione, estrazione, manipolazione di dati e contenuti in genere, quali ad esempio analisi, aggiornamento e bonifica banche dati, elaborazione e diffusione dati per allineamenti tra le basi dati regionali e le basi dati della P.A. centrale attraverso l'utilizzo di servizi applicativi.
 - Verifica credenziali: soddisfa le richieste finalizzate a verificare le credenziali e le profilazioni utente per l'accesso;
 - Gestione profilazione: comprende tutte le attività necessarie al corretto accesso all'applicativo specifico:
 1. gestione delle richieste di abilitazione di un utente ad un applicativo (abilitazione centralizzata su interfaccia di accesso e/o abilitazione interna all'applicativo);
 2. disabilitazione agli applicativi;
 3. modifica della profilazione;
 4. gestione di tutte le altre attività legate all'accesso ad un applicativo.

L'intervento prevede la realizzazione di attività di gestione durante il periodo di apertura dello sportello, nonché in fase di istruttoria fino al termine dell'iter.

Nell'ambito delle attività di assistenza non sono comprese le attività di primo livello dell'Assistenza multicanale, in quanto le stesse sono state preventivate nell'ambito del perimetro economico della CTE della direzione committente.

La quantificazione dell'effort è stata effettuata su base storica mediante l'utilizzo delle figure professionali previste dal Catalogo e Listino dei servizi del CSI Piemonte 2025, tenendo conto della profonda conoscenza maturata negli anni sul contesto di business e i sistemi informativi oggetto di intervento, con particolare riferimento alla gestione dei bandi. Tale esperienza ha fornito gli ele-

menti necessari per una stima puntuale delle attività erogate negli anni a favore di molteplici direzioni regionali ed altri enti.

Quadro sinottico Prodotti / Forniture / Deliverable

Prodotto	Fornitura	Deliverable	SLA
Prodotto 1 – Gestione BANDO Ristori Attività economiche della Valle Vermenagna	Fornitura 1.1 – Supporto continuativo (BPO)	- Relazione sulle attività svolte, corredata dal materiale a supporto dell'operatività dell'ente (tutorial)	N.A.
	Fornitura 1.2 – Supporto di II livello	- Rendicontazione tecnica ed economica contenente ove necessario le criticità individuate; - Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio	RTRAS - Rispetto Tempi di risoluzione delle richieste di assistenza RTRTD - Rispetto Tempi di risoluzione delle richieste di Trattamento Dati

TEMPIFICAZIONE DELLA FORNITURA

	2025									
	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET T	OTT	NOV	DIC
Prodotto 1 – Gestione BANDO Ristori Attività economiche della Valle Vermenagna										

PERIMETRO ECONOMICO E VOLUMI

Prodotto	Fornitura	Valore economico totale [€]	Competenza per consegna prodotti [€]
			2025
Prodotto 1 – Gestione BANDO Ristori Attività economiche della Valle Vermenagna	Fornitura 1.1 – Supporto continuativo (BPO)	15.089,25	15.089,25
	Fornitura 1.2 – Supporto di secondo livello	10.196,00	10.196,00
TOTALE		25.285,25	25.285,25

PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

Con determinazione dirigenziale n. 219 del 10/07/2019 il Settore Sistema Informativo Regionale ha ratificato il documento tecnico "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" approvato dal Tavolo di Gestione di cui all'art. 18 della Convenzione.

COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C)
CSI Piemonte, Direzione Servizi Digitali per la P.A - Area Ambiente e Cultura

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Claudio Marocco; dirigente Settore Commercio
- Enzo Cartisano, Referente dell'intervento, in rappresentanza del CSI Piemonte.

Al CdC potranno partecipare i referenti della Direzione A2000C e del CSI Piemonte competenti per materia, nonché i referenti del Settore Sistema informativo regionale e della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini della coerenza degli interventi affidati con l'architettura del sistema informativo regionale.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

Referente di Progetto del Settore Committente

- verificare, in collaborazione con il referente del CSI Piemonte, l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività ovvero una loro ripianificazione rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

LIVELLI DI SERVIZI

RTRAS - Rispetto Tempi di risoluzione delle richieste di assistenza

RTRTD - Rispetto Tempi di risoluzione delle richieste di Trattamento Dati

I suddetti indicatori sono applicabili solo per la fornitura 1.2 – Supporto di secondo livello

ACCETTAZIONE ORDINE

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali, nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI, in sede di test utente da svolgersi prima dell'apertura dello sportello, consegna il modello di domanda definitivo; in sede di test utente verrà verificata la corretta configurazione del bando

La presente fornitura si considera definitivamente accettata dopo 30 giorni dal rilascio in produzione, in assenza di segnalazione di malfunzionamenti.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio del Bando configurato e al termine della fase di supporto, ovvero alla chiusura dello sportello del Bando e successiva fase di Istruttoria/Erogazione dei ristori.

TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc.) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n.

633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera;

REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa, suddivisa per interventi, dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e referente ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistemi Informativi regionali.

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti:

1. Relazione sulle attività svolte, corredata dal materiale a supporto dell' operatività dell' ente (tutorial)
2. Rendicontazione tecnica ed economica contenente ove necessario le criticità individuate;
3. - Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si rimanda quanto indicato all'art. 19 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2026. Inoltre CSI Piemonte si impegna a rispettare quanto riportato nel paragrafo (1.4 del template di PTE) dal titolo "Sicurezza e protezione dei dati personali".

RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);

- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.).

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del paragrafo "RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI".

RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE

Nel caso dovessero insorgere problematiche in relazione all'erogazione di singoli servizi affidati, si applica quanto previsto agli artt. 17 comma 4 e 27 comma 2 della Convenzione.

DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C), PEC:
culturcom@cert.regione.piemonte.it

CSI Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Claudio Marocco

*Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art. 21
del d.lgs. 82/2005.*

Per accettazione:
Csi Piemonte

REPORT DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ
ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 7 CO. 2 DEL D.Lgs. N. 36/2023

Data della sottoscrizione digitale

Proposta Tecnico Economica

Oggetto: CONFIGURAZIONE E GESTIONE BANDI RISTORI VALLE VERMENAGNA E COLLEGNO-CASCINE VICA

Riferimenti documentali: 9284 del 19/05/2025

Sintesi valutazione oggetto della prestazione

Stazione appaltante (Direzione/Settore affidante)	Direzione A2000C - Cultura, Turismo, Sport e Commercio / Settore A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori
Esigenze da soddisfare	Configurazione e gestione del Bando Ristori Valle Vermenagna per consentire alle attività economiche destinatarie del ristoro di presentare domanda di contributo; configurazione dei modelli di domanda; configurazione dei parametri utili all'esecuzione dell'istruttoria al fine di consentire la corretta gestione delle domande sottoposte dai beneficiari e la relativa valutazione delle stesse ai fini della concessione dell'agevolazione; assistenza ai beneficiari durante la fase di apertura sportello; assistenza ai funzionari durante la fase di istruttoria delle domande
Oggetto del contratto	PROD_2_02 Gestione Bandi INTERVENTO N. 1 – Configurazione e Gestione Bando Ristori Attività economiche della Valle Vermenagna (Ristori Tenda)
Natura e tipologia delle prestazioni	La tipologia delle prestazioni previste sono: • Supporto continuativo (BPO); • Supporto di II livello.
Standard qualitativi richiesti	La proposta prevede la realizzazione di servizi

	con una elevata necessità di integrazione applicativa con altre componenti del sistema informativo realizzato per la Direzione. Riguardo alle attività di sviluppo previste, in coerenza con quanto specificato puntualmente nel Catalogo CSI anno 2025, si richiede il pieno il rispetto dei requisiti tecnici minimi previsti per la progettazione, il disegno, la realizzazione e test del software. Tali requisiti richiamano le linee guida Agid emesse per gli ambiti relativi alla sicurezza, accessibilità e usabilità, interoperabilità e riuso. Inoltre a Catalogo CSI per il servizi di sviluppo è previsto il rispetto del seguente SLA: RTRAS - Rispetto Tempi di risoluzione delle richieste di assistenza RTRTD - Rispetto Tempi di risoluzione delle richieste di Trattamento Dati
Durata dell'affidamento	8 mesi

In conseguenza di quanto indicato nel documento tecnico “**Criteri tecnici per la verifica di congruità**” , previsto nella vigente Convenzione Quadro con CSI-Piemonte, dal punto di vista dell’oggetto della prestazione della PTE in oggetto si osserva:

MOTIVAZIONI RICORSO SOGGETTO IN HOUSE

Disponibilità sul mercato di servizio/lavoro/fornitura in regime di concorrenza che risultano raffrontabili ai contenuti offerti all'interno della PTE

Verificare la presenza sul mercato del lavoro, servizio o fornitura mediante:

- presenza sul mercato attraverso i siti pubblici della centrale di committenza nazionale (www.acquistinretepa.it) o locale (ad esempio SCR Piemonte: www.scr.piemonte.it);

SÌ ☐ NO ☒ IN PARTE ☐

- presenza di gare bandite in territori limitrofi per medesime o analoghe prestazioni <https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/>;

SÌ ☐ NO ☒ IN PARTE ☐

- presenza di servizi presenti nel market place di AgID <https://catalogocloud.agid.gov.it/>;

SÌ ☐ NO ☒ IN PARTE ☐

La natura delle attività previste, che si configurano come soluzioni personalizzate che utilizzano e fanno evolvere strumenti già esistenti e già utilizzati dalla struttura, che prevedono integrazione con strumenti trasversali realizzati nell'ambito di Sistema Piemonte, non ha reso necessaria la ricerca di soluzioni in riuso.

La verifica ha dato esito:

POSITIVO/PARZIALMENTE POSITIVO - sorge l'obbligo della compilazione della sezione seguente "motivazione rafforzata" ☐

NEGATIVO - non occorre compilare le sezione seguente "motivazione rafforzata" ☒

VALUTAZIONI INERENTI ALLA MOTIVAZIONE RAFFORZATA

[solo nel caso in cui la valutazione del punto precedente risulti positiva/parzialmente positiva]

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta:

Operare un confronto comparativo rispetto agli obiettivi perseguibili mediante ricorso al mercato. In particolare sono valutati gli obiettivi indicati in tabella :

Benefici per la collettività	Priorità (Alta/media/bassa)	Motivazioni del ricorso all'in-house rispetto al mercato
Efficienza (economica e tecnica) e efficacia (qualitativa e quantitativa)	alta	• Vincoli Temporal: vi sono esigenze temporali derivanti da procedimenti e processi interni che possono condizionare i tempi di disponibilità dei risultati; • Competenze richieste: il progetto richiesto necessita di un elevato livello di conoscenza del sistema informativo dell'Amministrazione; • Integrazione nella Infrastruttura del settore Commercio già in essere: lo sviluppo proposto presenta una elevata necessità di integrazione nel Sistema Informativo regionale.
Economicità	alta	È previsto un impatto organizzativo significativo per il committente e per tutti gli stakeholders coinvolti conseguente alla realizzazione delle soluzioni proposte.
Qualità del servizio	media	Afferenza agli standard regionali e di AgID in tema di sistemi di autenticazione di SistemaPiemonte (SPID,

		CIE, TS-CNS e/o altre credenziali) e adozione del paradigma SaaS entro la Piattaforma di sviluppo regionale.
--	--	--

Le valutazioni precedenti evidenziano i benefici per la collettività conseguibili mediante l'affidamento diretto all'in-house rispetto al ricorso al mercato

Sì ☒ NO ☐

1 - Congruenza con la normativa di settore

Coerenza del progetto con la normativa di settore, gli indirizzi e le linee programmatiche comunitarie, nazionali e regionali nell'ambito della materia di competenza della Direzione Committente:

Sì ☒ NO ☐

2 - Congruenza con l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale vigente

Coerenza del progetto con le linee strategiche dell'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale vigente, in generale con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in ambito ICT:

Sì ☒ NO ☐

3 - Congruenza con gli obiettivi della Direzione

L'oggetto della prestazione della PTE è congruente alle esigenze generali della Direzione e/o agli obiettivi indicati nel Programma Triennale ICT regionale vigente, in termini di funzionalità rese e di benefici attesi:

Sì ☒ NO ☐

3.1 L'iniziativa/intervento non è presente nella programmazione triennale ICT regionale vigente ma è coerente con le attuali esigenze della Direzione/Settore committente, la Direzione affidante proporrà l'inserimento di tale iniziativa/intervento in fase di aggiornamento del programma ICT.

Sì ☒ NO ☐

3.2 L'iniziativa/intervento è presente nella programmazione triennale ICT regionale vigente ma è stata rimodulata dal punto di vista finanziario/temporale in coerenza con le attuali esigenze della Direzione/Settore committente (in termini di funzionalità rese e benefici attesi). La Direzione affidante proporrà l'aggiornamento di tali elementi in fase di di aggiornamento del programma ICT.

Sì ☐ NO ☒

4 - Congruenza con le politiche di riuso

Verifica della presenza di soluzioni e prodotti realizzati da altre PP.AA. e messi a riuso con caratteristiche utili al progetto; in presenza di tali soluzioni la PTE dovrà riportare, oltre ai dati di riuso (amministrazione concedente, caratteristiche, funzionalità, etc.), attività e costi relativi all'adattamento e messa in esercizio dei prodotti:

Sì ☐ NO ☐ NA ☒

5 - Congruenza con i tempi attesi

La soluzione proposta nella PTE permette di raggiungere gli obiettivi nei tempi attesi, anche attraverso l'affidamento in house della soluzione:

Sì ☒ NO ☐

Sintesi valutazione tecnica della prestazione

6 - Integrazione nel Sistema Informativo Regionale

La soluzione proposta rispetta l'architettura complessiva del Sistema Informativo Regionale, anche in relazione alla disponibilità dei dati gestiti ed agli strumenti di accesso degli utenti:

Sì ☒ NO ☐

Sintesi valutazione valore della prestazione

7 – Coerenza dei costi unitari

La soluzione proposta è formulata utilizzando le tariffe unitarie presenti nel Listino CSI, come già valutati congrui dal Settore Sistema Informativo Regionale:

Sì ☒ NO ☐ NA ☐

7.1 – Coerenza della/e scheda/e di misurazione in Function Point allegate.

I report di conteggio risultano coerenti alle attività di sviluppo preventivate nella PTE/le motivazioni della mancata valorizzazione in Function Point risultano complete e adeguate:

Sì ☐ NO ☐ NA ☒

7.2 – Coerenza della composizione dei servizi complementari, dei servizi accessori e valutazione della complessità dei servizi di sviluppo.

I servizi offerti presentano un'incidenza percentuale coerente al Catalogo/listino vigente anche in relazione alle esigenze della stazione appaltante:

Sì ☐ NO ☐ NA ☒

7.3 – Composizione degli acquisti dedicati presenti nell'offerta.

Intervento – Fornitura	Procedura pubblica di approvvigionamento ex D lgs. n. 36/2023	CIG

Il preventivo presenta una chiara e coerente descrizione dell'obiettivo a corpo, riporta i volumi delle attività previste e il preventivo corrisponde al costo sostenuto dal CSI senza maggiorazioni:

Sì ☒ NO ☐ NA ☐

8 - Valutazione dei costi di gestione

Valutazione sostenibilità degli oneri di gestione delle implementazioni oggetto della PTE:

Sì ☒ NO ☐ NA ☐

Esito congruità della prestazione oggetto della PTE

9 – Sintesi congruità

Visti i punti precedenti e relativamente a quanto indicato nei Criteri di valutazione della congruità, allegati alla Convenzione Quadro con CSI-Piemonte, l'esito della congruità della prestazione oggetto della PTE, risulta :

- a **PTE congrua**, a seguito della verifica che tutti gli interventi, descritti nelle rispettive schede, risultino congrui (Indicatore di Congruit  dell'Intervento superiore al valore soglia):

☒

Come riassunto dal seguente prospetto:

Scheda **INTERVENTO N. 1 Configurazione e Gestione Bando Ristori - Attivit  economiche della Valle Vermenagna (Ristori Tenda)**

$$I_{\text{congr}} = 1 \geq 0,8$$

come dettagliato nella/e check list allegata/e.

- b **Non Congrua**

☐

Le valutazioni inerenti la motivazione rafforzata del ricorso all'in-house sono in capo alla Direzione/Settore committente.

I punti 1 – 3 – 4 – 5 – 7 sono in capo alla Direzione/Settore committente.

I punti 2 – 6 sono in capo al Settore Sistema informativo regionale

I punti 8 e 9 sono in capo alla valutazione congiunta della Direzione/Settore Committente e del Settore Sistema Informativo Regionale

Altre informazioni utili alla valutazione della congruità economica ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. N. 36/2023:

In relazione al punto 9), le attività delle forniture di BPO espresse in Team Mix sono valutate positivamente in quanto i criteri adottati da CSI per la valorizzazione delle attività, la ripartizione delle fasi di attività proposte nelle schede di intervento e i risultati previsti risultano coerenti alle esigenze espresse dalla Direzione committente

Nel caso in cui la PTE risulti non congrua esplicitarne le motivazioni

Direzione competitività del Sistema regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

Giorgio CONSOL

*Direzione Cultura, Turismo, Sport e
Commercio*

*Settore Commercio e Terziario – tutela dei
Consumatori*

Claudio MAROCCO

Allegati:

- Checklist